Sabato 19 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 92

ASSOCIAZIONI: in Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese a proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

SENATORI E DEPUTATI DEL FRIULI

LETTERA

A Sua Eccellenza

Giuseppe Zanardelli

Cavaliere dell'Annunziata
Presidente del Consiglio dei Ministri.

V.o

Ah! Eccellenza, quanto io sono mortificato sapendo dal telegrafo che pur nella terza tornata l'aula di Montecitorio era quasi deserta, e che da Palazzo Madama, sbrigato l'*ordine del giorno*, i Seniori sono usciti in attesa di essere riconvocati a domicilio. E pensavo: Dunque con questa fiaccona si ha ancor da sperare che in Italia si riordini la cosa pubblica? E poi continuavo con le mie riflessioni: Fiaccona in Parlamento... e l'altro jeri dalla tribuna di Montecitorio, insieme ad altri, i *crociatini* del pellegrinaggio friulano saran stati testimoni di tanta meschinità, e, tornati che sieno a casa, si prenderanno beffa di noi liberali! E da questa riflessione venivo ad altra: per esempio che, invece dell'alma Roma, l'attenzione degli Italiani sia ora volta alla teatralità delle Assise di Lucca, dove il brigante Musolino si presentò salutando Giurati ed il Pubblico come un attore drammatico sul palcoscenico; sia volta all'interminabile processo di Bologna ed a quello di Genova, termometro della moralità di classi diverse della società contemporanea!

Nè soltanto per questi processi celebri ancora non è possibile concentrare l'attenzione verso Roma, perchè il pettegolezzo diplomatico d'Elvezia e l'aspettazione di Krumiri, cui il socialista Morgari forse scoprirà a Tripoli, preoccupano la mente di molti. Poi dall'estero, ad ogni ora, giungono notizie strabilianti: i moti del Belgio, l'assassinio di un Ministro in Russia e le rinate paure del nikilismo; le manovre elettorali di Parigi e i preparativi pel viaggio di Loubet, e (ad onoranza della monarchia) le feste di Londra per l'incoronazione del Re, e quelle di Madrid per celebrare la maggiore età del giovinetto Alfonsino, a menochè non vengano ritardate per la morte del nonno!

Quanti avvenimenti, o Eccellenza, che ogni giorno eccitano la curiosità de' politicanti, senza aggiungere che ormai hanno cominciato tutti a perdere la pazienza riguardo l'altalena delle guerriglie nell'Africa del Sud ed i negoziati di pace! Quindi, appunto per codeste diavolerie, dovere della Stampa dei galantuomini è di interessare l'attenzione degli Italiani sul programma di Governo di V. E, raccomandando ai Senatori ed ai Deputati paesani di ajutare, alla meglio, la soluzione di que' problemi di riforme, per cui da tempo così lungo si profusero promesse e blandizie.

Ma i nove Deputati del Friuli sono poi a Roma o dove sono? Io devo supporre che per la quarta o quinta tornata, ci saranno tutti, ed altrimenti non esiterò un momento ad invitare gli Elettori dei loro Collegi a far ad essi pervenire, a mezzo d'usciere, un amorevole invito a cedere il mandato onorifico.

Di uno, che tiene domicilio a Roma, l'on. Valle, la presenza alla Camera si può sperare costante; e da questo buon Gregorio carnico l'Eccell. V. avrà il voto. Non è radicale o radicaleggiante; lo si dice ascritto alla Sinistra, quale *ex Crispino* ed i Cairoli, quelli più *progrediti* e alla buona, lo hanno caro, perchè Deputato servizievole, e, dopo una disgrazia toccatagli (che forse gli tornerà finanziariamente utile) sarebbe così generoso d'animo da dire un *no* indipendente se anche la proposta Mazza per la indennità agli Onorevoli fosse messa a partito.

Sicuro della presenza a Montecitorio dell'on. Valle Gregorio, ho quasi sicurezza dell'assenza dell'on. Monti Gustavo Deputato di Pordenone. E sì che, succeduto all'onorevole Emidio Chiaradia (un dì renunciante alla candidatura e che, se non colpito da infermità, sarebbe ora diventato il quarto Senatore friulano,) l'on. nob. Gustavo Monti dovria essere lieto di trovarsi assiduo a Montecitorio, per la amicizia e deferenza che sempre ebbe verso l'onor. Giolitti. All'onorevole Monti, (dacchè, dopo Riccardo Luzzatto, lo ebbi discepolo nella scuola classica e potei apprezzarne l'ingegno pronto, e mi compiacqui, quando anch'esso lui qual soldato di Garibaldi cooperò a fare l'Italia), al nob. Gustavo Monti raccomando diligenza ed energia di lavoro insieme ai Colleghi di quella Sinistra ex-storica, i cui principii democratici, senza esagerazione settaria, egli tenne sempre qual guida nell'azione e nel voto. Così facendo, l'on. nob. Monti conserverà le simpatie d'una grossa maggioranza del Collegio ed avrà il contento di contribuire, in questo solenne episodio della politica italiana, ad opera altamente proficua per l'avvenire della Patria.

Ricordati avendo i cinque Deputati consentanei *a priori* col programma del Governo, dovrei ora ricordare i quattro che, più o meno, dissentono da esso. Ma per presentarli con le speciali caratteristiche a V. E., aspetto di avere notizia dal telegrafo, se si trovano nell'aula di Montecitorio, e seduti nei soliti loro banchi dell'*Opposizione di Sua Maestà.*

G.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 18.* — *Presiede Biancheri.* — Dopo svolte alcune interrogazioni, si prende in considerazione una proposta di legge svolta dall'on. MORPURGO e diretta a modificare la legge sulle camere di commercio nel senso che le elezioni commerciali debbano seguire ogni tre anni e che si stabiliscano l'obbligatorie denunzie delle ditte commerciali e discipline per il commercio girovago.

Proseguesi poi nella discussione del disegno di legge sugli infortuni degli operai nel lavoro.

Da Padova

(Nostra corrispondenza)

16 aprile 1902

Una lezione del Prof. DE GIOVANNI sulla tubercolosi

Lunedì mattina il nostro illustre clinico, riprendendo il corso delle sue lezioni interrotte dalle vancanze pasquali, tenne a' suoi allievi una conferenza sulla tubercolosi, la prima di una serie, che su codesto soggetto Egli ha già promesso al suo uditorio. Fatta una breve menzione delle teorie succedutesi nel campo della scienza a proposito della tubercolosi, da Ippocrate fino ai nostri tempi, ed esposte le discussioni e i dibattiti degli studiosi sopra il terribile morbo, Egli mise in evidenza il fatto che, fin da quando si cominciò a sezionare cadaveri, si sentì ripetere il concetto della connessione fra tubercolosi e linfatismo, concetto, che andò via via consolidandosi quando nella scrofola si vide il terreno opportuno allo sviluppo della tisi. Di qui le lotte interminabili fra dualisti ed unicisti, finchè colla scoperta di Koch tutte le discussioni cessarono, e più non si pensò che alla natura parassitaria contagiosa della malattia. A questo riguardo però la storia registra un fatto assai importante; e ciò è che nel Reame di Napoli la tubercolosi era ritenuta da quella scuola di medicina quale malattia contagiosa e nella seconda metà del secolo XVIII.o furono ivi emessi speciali editti per impedirne la diffusione. Mentre qualche idea di contagio era balenata quà e là, è strano che codesto concetto abbia avuto solo conferma a Napoli nella terra classica dei pregiudizii e delle superstizioni. Però lo scetticismo dominante non tardò a spegnere anche quei pochi lumi di scienza, che non dovevano più riaccendersi prima dei nostri giorni. I trionfi della moderna batteriologia hanno ormai dissipato ogni resto di dubbio, e quel virus ignoto, che come una rea mefite si credeva emanasse dai corpi dei poveri tisici, rivestendoli quasi di una atmosfera mortifera, e già diventato qualche cosa di reale, di fisso, di visibile, è un bacillo che vola coll'aria, che s'attacca alle vesti, alle coltri, alle stoviglie, che si può vedere e studiare nelle sue parvenze, nelle sue abitudini, nelle sue terribili gesta.

Però anche dopo le strepitose vittorie della teoria parassitaria, un fatto di vecchia esperienza rimase inconcusso, indeclinabile: che ciò è *realmente cade tubercoloso quegli che ne ha la predisposizione.*

Questo assioma pochi anni fa era smentito da uomini di sommo valore, che non volevano curarsi di tutto il tesoro di esperienza accumulato dagli studiosi e dai pratici di tutti i tempi passati. Ma a poco a poco si andò mitigando la troppo rigida, quasi dogmatica assolutezza delle moderne teorie, ed oggi per espressione stessa dei fatti si comincia a vedere di nuovo, come *non basti il bacillo per dare la tubercolosi.* A questo proposito parlano alto le risultanze avute dagli studi appositamente istituiti nei sanatori d'oltr'Alpe.

Oggigiorno insomma abbiamo due termini: il bacillo e la predisposizione. Quale dei due è il più importante?

Stando a quello che si osserva per le altre malattie infettive, bisognerebbe dire il bacillo, ma ciò non calza al caso della tubercolosi, poichè basta pensare che il bacillo di Koch si trova nelle fauci di persone sane, che non saranno mai tubercolose, per persuadersi che la parte maggiore non spetta sempre al bacillo La scienza che spinge lo sguardo fino nell'intima costituzione dei corpi, protesta contro l'affrettata dottrina della contagiosità assoluta della tubercolosi.

Abbiamo a questo riguardo dei fatti importanti: la frequenza della malattia nelle prime età della vita. Vi fu chi su 180 bambini sezionati, in 130 trovò segni di tubercolosi. Mano mano si evolve l'organismo, diminuiscono le note del linfatismo, della debolezza organica e contemporaneamente diminuisce il numero dei tubercolosi.

Fin dai tempi di Ippocrate i medici hanno insegnato e praticato dei metodi di esame speciali per distinguere il linfatico, lo scrofoloso e per diagnosticare il tubercoloso. Tutti questi medici divennero ignoranti dopo la scoperta del bacillo — non più osservazioni della cute, delle reti venose sottocutanee, dei peli e delle unghie, del colorito bleuastro della sclerotica, dei nodi ghiandolari, delle fauci granulose, della sottigliezza del collo, della avvenente gracilità della persona; non più quello scrupoloso esame del torace, ch'era una santa ricerca larga di tesori di scienza diagnostica. Tutto il patrimonio ereditato dai nostri buoni vecchi si rigettò quasi con superbo disprezzo e più non si cercò nè si vide se non il bacillo di Koch. Però a furia d'assolutismo si cadde a tali eccessi, che vennero ben presto gli errori diagnostici così eloquenti da far retrocedere dalla mala via anche i più arrabbiati, che avevano fatto la clinica serva del laboratorio.

Perciò, quale pietra di paragone, oggidì prima di pronunciare un giudizio sicuro e coscienzioso bisognerà sempre premettere la ricerca morfologica, lo studio cioè della organizzazione individuale. Così potrà risolversi il tanto discusso quesito della diagnosi precoce di tubercolosi, quesito che agita le menti di tutti i medici, ma che da tutti non è compreso nella sua vera essenza. Noi non intenderemo la diagnosi precoce come diagnosi della malattia ne' suoi stadi iniziali, ma come diagnosi di predisposizione. Il Concato in una sua dotta memoria sull'argomento parla della trasformazione della eredità del cancro e della tubercolosi, concetto altissimo di patologia che noi estenderemo a tutte le malattie (sifilide, alcoolismo etc.) che deteriorano la costituzione organica e che si associano in una triste eredità alla tubercolosi. La diagnosi precoce deve farsi appunto quando la malattia è solo in potenza, non quando è già in atto. Il bacillo può ingannarci e su di esso non possiamo basare tutte le nostre ricerche; ben più in alto noi dovremo spingere le nostre indagini, se vorremo combattere e vincere il tremendo nemico, prima che si annidi nei corpi, e non limitarci a pronunciare sentenze di morte. Lo studio diligente dei singoli individui, specie se giovani e ancora in via di sviluppo, è il fondamento efficace e razionale.

Quindi non si vada dietro agli stranieri, che agglomerano nei sanatorii, gli ammalati di tubercolosi, senza distinzione di diagnosi e di proposte curative, solo perchè nello sputo di quelli infelici si è trovato il tanto incriminato microbio, ma si procuri di utilizzare le risorse terapeutiche moderne, ispirandosi a quei concetti di medicina preventiva, che ci offrono il mezzo di correggere opportunamente la deformità, i difetti dei singoli individui durante il periodo della loro evoluzione organica e di agguerrirli così alla lotta contro il più temuto flagello dell'umanità.

Chiediamo venia all'illustre Professore, se ci siamo presi la libertà di ripetere fuori della scuola quanto Egli aveva detto a' suoi allievi. Ma siccome in Italia siamo ancora molto indietro, rispetto ad altre nazioni, nella santa impresa della lotta contro la tubercolosi, e corriamo quindi il pericolo di seguire le orme degli stranieri senza lume di critico discernimento, ci parve ottima cosa divulgare la parola alta, serena, ispirata al più puro amore del bene e della scienza di Chi pratica tra noi da molti anni un vero apostolato di redenzione, dalla più funesta delle malattie.

Speriamo che edotti dalla esperienza nostra e dagli errori altrui, ci muoveremo una buona volta non più per ottemperare all'invadente industrialismo moderno, che contamina anche i più sacri instituti, ma per seguire i dettami di una scienza tutta nostra, la quale, più che curare corpi già ammalati, ha per supremo ideale di governare lo sviluppo dei singoli individui, correggendovi i particolari difetti organici ed allontanando così tutte quelle male predisposizioni, che danno la povera umanità in preda a' suoi numerosi nemici, pessimo fra i quali la tubercolosi.

O. V.

Appendice della PATRIA del FRIULI 19

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

X.

Gli dimostrò che la esistenza disordinata di Manuel non aveva altra causa; e soggiunse infine, che quell'amore contrariato, ma indomabile, finirebbe ben tosto col far perdere all'infelice quel po' di ragione che ancora rimanevagli.....

E allora?... Don Elias avrebbe potuto tremare, e non soltanto lui, ma ed anco la moglie e la figlia del pari e tutti quelli che osassero frapporgli degli ostacoli!

Don Trinidad penetrato della fondatezza di simili discorsi, si pose ad esaminare fra sè e sè il modo con cui sarebbe possibile conciliare la passione trascinante di Manuel per Soledal (passione che tre anni prima egli aveva condannato come esacrabile) con gli eterni principj della giustizia e della morale.

L'intrapresa gli costò delle lunghe esitazioni e delle insonnie crudeli.

Infine, dopo numerose conferenze con la suddetta governante, con una sorella assai prudente di lei, e con la moglie di don Elias, che soleva di frequente visitare l'eccellente pastore di anime, il curato venne a formulare quanto segue:

— 1.o Considerato che don Elias Perez y Sanchez, detto *Caifa*, benchè avaro e crudele per natura, ha sempre agito nei suoi affari con don Rodrigo Venegas y Carrillo de Albornaz, conformemente *alla legge scritta*, senza costringerlo ad eccitarlo a chiedergli del danaro a prestito, senza esigere da lui altri interessi che quelli solennemente stipulati dalle due parti;

2.o Che se il fatto di aver mantenuto esclusivamente a proprie spese un corpo di armati durante la guerra dell'Indipendenza, costituiva per don Rodrigo de Venegas una gloria più grande, quanto gli aveva recato danni materiali grandissimi, rimaneva assodato che don Elias, se aveva, col prestare il suo danaro, in seguito alle sue vive richieste, menomata l'importanza dei servigi patriottici del gentiluomo e quindi la gloria del suo nome, pure una parte di merito spettava anche a lui.

3.o Che d'altronde non fu punto don Elias che appiccò il fuoco alla propria casa, bensì alcuni noti debitori di lui, e se don Rodrigo essendo fra i principali di essi, non aveva poi fatto, salvando i titoli del suo creditore, che mondarsi dell'accusa di incendiario che continuava a pesare sugli altri, — acquistando così un nuovo titolo di gloria, precisamente a cagione della *disinteressata* spontaneità dimostrata in quell'atto eroico, mentre tale condotta avrebbe perduto molto del suo splendore, se per ricompensarlo, don Elias avesse consentito a fare qualche riduzione a don Rodrigo, o a donare qualche cosa al povero orfano, perchè allora l'eroismo stesso dell'atto compiuto, si sarebbe convertito agli occhi dei maldicenti, in un meditato appiglio di riavere la sua fortuna, o di assicurarla al figlio.. cosa questa di cui il buon hidalgo non avrebbe voluto saperne, nè certamente..

4.o Tenuto calcolo infine, come conseguenza delle fatte premesse, della definizione del Concilio di Trento in simile materia, — potevasi decidere, per evitare mali maggiori, ritenendo tacito il consenso degli interessati, — non esistere alcuna impossibilità morale, alcun impedimento canonico acchè la figlia di don Elia Perez y Sanchez, diventasse l'amica ed anco la moglie, — date le circostanze, — del figlio di don Rodrigo Venegas y Carrillo de Albornaz...

Don Trinidad si sentì assai contento delle sue conclusioni, che però mai più altra volta in vita sua, gli avevano costato tanta fatica.

Egli chiamò dunque il povero orfanello, il giorno stesso in cui questi compiva il suo sedicesimo anno, e dopo essersi prima raccomandato alla Vergine ed a Sant'Antonio di Padova, gli espose tutti quei ragionamenti in termini chiari, senza però essere troppo precisi.

Finì la sua omelia, baciando il pupillo, e sciogliendosi in lagrime, sendo questo il suo argomento leonino di cui faceva uso nelle grandi occasioni.

Dopo poi il suo sermone, che noi potremo qualificare di ufficiale, il buon curato si alzò dalla sedia, e riprendendo la sua solita semplicità di linguaggio, disse a Manuel:

— Tu vedi adunque, che nulla vi ha che si opponga a farti l'amico di Soledal e della sua famiglia, e perfino che tu diventi, fra alcuni anni, quando avrai l'età di pensare a tali sciocchezze, il marito di quella pupattola, supposto ch'ella continui ad amarti, come adesso, — da quanto mi rese consapevole di recente sua madre.

« Ma perchè mi guardi tu con quell'aria di stupore? Credi tu, che quando si tratta di leggieri capricci, come questo, io mi riduca a dormire sul granajo del fieno?

« Ebbene, sì! La senora Maria Josefa, che è. — sia detto in passando, — una eccellente donna, sospetta fortemente che sua figlia ti ami, ed ella si sentirebbe immensamente lieta se i ricordi del passato fra don Elias e tuo padre, andassero cancellati, col tempo, da una benedizione.. che io vi accorderei col massimo piacere.

« Gli è che la povera creatura che non avrebbe pur mai inventato la polvere, va talvolta chiedendosi con grandi scrupoli, se il tasso del venticinque per cento non sia un po' abusivo, e se quello che chiamano *interesse composto* possa essere tollerato fra persone cristiane...

« Ma per tuo padre, le questioni di danaro non sono state che delle bagatelle. Per conseguenza non ti resta altro che a essere un buon figliuolo, a ingrassarti un po', a vestirti come le persone dabbene e a non commettere stramberie.

« Polonia ti ha preparato un vestito nuovo, che non ti spiacerà, in onore del tuo sedicesimo anniversario!..

« Eccoti dunque fatto uomo! E quanto a don Elias, egli si mostrerà contrario in principio, perchè egli ha la capocchia dura, mentre tu e il padre siete stati la causa efficiente dell'antipatia che lo circonda.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Codroipo.

La museruola ai gatti.

18 aprile. — E perchè no? dopo che avrete letta la seguente lettera che un'egregio veterinario, mi si scrive, voi pure, o lettori, vi persuaderete che l'autorità tutoria dovrà decidersi a prendere dei provvedimenti anche contro il *nemico dell' amico dell' uomo.*

Ecco la lettera:

Codroipo, 17 aprile.

Caro Cronista,

Da un poco di tempo in quà c'è un gran daffare in alto per impedire il moltiplicarsi di morsicature da parte di cani supposti o realmenti affetti da idrofobia, emanando decreti veramente draconiani, che potrebbero condurre allo sterminio dell' unico amico dell' uomo.

Fin qui, del resto, non c'è nulla a ridire; chè di fronte alla continua minaccia di buscarsi una morsicatura, non vi è affetto che tenga; piuttostochè il reo sfugga, crepi od almeno soffra l'innocente. Ma il peggio sta in questo. Tutti dovrebbero sapere od almeno quelli che lo sanno dovrebbero insegnarlo, che la rabbia si sviluppa di preferenza oltre che nei canini anche nei felini (gatti). Ebbene, per qual ragione non si pensa da taluno a tutelarsi anche contro questi, benchè utili animali, ben più pericolosi dei cani stessi, essendo di loro natura più irascibili di questi? Almeno si fosse pensato, su una delle tante ordinanze, di far presente agli ignoranti che anche il gatto idrofobo è sufficiente a far morire un uomo. E chi può garantire che l'attuale infezione rabida sia originata da un cane piuttosto che da un gatto?

Mi rivolgo perciò a lei, onde nella qualità di «cronista», voglia fare menzione su per i giornali di questo bisogno. Io non mi perito, perchè potrebbero mettermi... la museruola! Che se poi l'osservazione cadesse nel deserto, allora tutti avrebbero il diritto di affermare che il cane... sono io, ed i gatti quelli che emanano i decreti sanitari.

Mi creda affez.mo

Un Veterinario di campagna.

Un fatto recente prova purtroppo che anche nei gatti può svilupparsi la rabbia, ed è avvenuto a *Varmo* dove jeri un cane ha morsicato un fanciullo. Colà due o tre mesi fa la signora *Irene Pancini* è stata morsicata da un gatto. Al feroce felino venne mozzata la testa e spedita all'istituto antirabbico di Milano. I preposti a quell'istituto dopo alcuni giorni parteciparono per telegramma che il *gatto era idrofobo.* In seguito a ciò la signora si recò a Milano dove subì la cura antirabbica di 20 giorni.

Cosa si dovrà fare per prevenire altri casi simili? In fronte all'articolo ho scritto: *La museruola ai gatti.* Non basta; bisognerebbe applicare i guanti alle quattro loro zampine. Ma il provvedimento oltrechè essere di difficile applicazione, farebbe perdere al gatto quella sua grazia, mercè la quale egli è accolto nei più aristocratici salotti, e con il suo morbido pelo accarrezza le guancie di eleganti signore.

E' vero che in compenso ne riderebbero i topi, ma.... Ma insomma io, con l'aiuto delle competente parola di un distinto veterinario ho rivelato il male. All'autorità tutoria il compito di provvedere ai mezzi più acconci per provvedere alla incolumità delle persone. *Il Cronista.*

Ancora del cane sospetto di idrofobia. — Il cane d'ignota provenienza che ieri venne ucciso a Varmo in seguito all'aver morsicato un fanciullo, dicesi fosse di Canussio. Ha morsicati altri 3 cani, i quali furono uccisi.

Dopo aver morsicato il fanciullo ha tentato di assalire il parroco di Madririo sulla strada vicino al Priorato; poi si è rivolto contra una contadina, la quale pur essa fece a tempo di fuggire.

Altro cane sospetto. — Questa mattina un grosso cane dal pelo bianco, senza museruola, abbajando fuggiva lungo la via Udine, proseguendo per la via maestra.

E' indispensabile che in seguito alle disposizioni prese dal Prefetto contro i cani, il Municipio di Codroipo si decida a nominare un accalappiacani.

Flaibano.

Funerali. — 16, *aprile.* — Nell'ancor buona età di 60 anni, dopo una breve ma penosa malattia, cessava jeri di vivere il Consigliere ed Assessore supplente di questo Comune, sig.r *Antonio Pettoello.*

Fu per circa 40 anni fornaio a Roma e nel 1882 all'epoca del primo sciopero dei fornai, copriva la carica di Presidente, e seppe tanto tener saldo, che quel sodalizio ottenne i suoi intenti.

Scaduto nel 1884 per innovazioni allo Statuto, venne rieletto Presidente carica che tenne sino al 1888.

Fu qui per vari anni Consigliere. comunale e da ultimo copriva anche la carica di Assessore supplente.

Se nelle maniere sembrava qualche volta un pò rude, pure aveva un cuore a nessuno secondo.

I funerali che ebbero luogo oggi e che per espresso desiderio del defunto dovevano essere senza pompa — furono invero medestissimi.

Accompagnarono all'ultima dimora il defunto, quasi tutti i Consiglieri Comunali col Sindaco, il Presidente ed i membri della Congregazione di carità il Segretario, il maestro, parenti ed amici ed a tutti questi col mio mezzo il fratello Giovanni porge le più sentite grazie e ne serberà perenne gratitudine.

Cividale.

Crisi al municipio. — L'ultima seduta del consiglio, ch'era stata indetta per giovedì, non potè aver luogo, perchè i consiglieri non vi intervennero in numero sufficiente.

Il signor Felice Moro ha rinunciato alla carica di assessore. Pare che non andasse d'accordo con gli altri membri della Giunta; e si dice che fosse contrario alle spese per le feste della luce elettrica, deliberata dalla stessa.

Dicesi anche che i consiglieri di opposizione — intendano, d'or innanzi, non assistere alle sedute consigliari. Stentiamo a crederlo e speriamo che recederanne da tale proposito, se mai lo ebbero.

Palmanova.

Club Ciclistico. — Ieri sera ebbe luogo la seduta dela presidenza del locale Club Ciclistico. Erano presenti i sigg. Fontara Emilio presidente, Tami dottor Ascanio, Cirio Paolo e Vianello Antonio. Per acclamazione venne rieletto a vicepresidente il sig. Tami dott. Ascanio. Si riconfermarono a segretario il sig Capoa Aristide ed a collettore il sig. Reddolfo II che. Si nominarono i sigg. Antonelli dott. Aroldo e Hanzig Iginio a membri della Commissione sportiva per la formazione del programma delle importantissime corse del prossimo luglio.

Fra qualche giorno verrà convocata la Commissione sportiva.

Tricesimo.

Concerto musicale.

Domani, domenica, in Tricesimo, alle ore 17 grande Concerto della Banda locale in Piazza Maggiore.

Ringraziamento.

Le famiglie Fabris-Bellavitis, nel lutto che le avvolge per la morte della Nobile Baronessa *Felicita Del Mestri-Fabris,* ringraziano pubblicamente il dottor Giuseppe Bertuzzi per le cure filiali da esso prodigate con tanta delicata ed amorevole sollecitudine alla diletta estinta, cure che già lo resero carissimo a lei, che lo teneva qual figlio. Voglia egli gradire questa pubblica testimonianza di riconoscente affettó.

Ringraziano quanti vollero contribuire alle funebri onoranze ed in particolar modo la stampa e gli Onorevoli Municipi di Lestizza e Talmassons.

Lestizza, 18 aprile 1902.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

Nella seduta di jeri la Giunta municipale si occupò del progetto del forno crematorio che già figura nell'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio comunale; stabilì la costruzione di due lavatoi pubblici, l'uno in via Daniele Cernazai e l'altro in via Teobaldo Ciconi; confermò nell'ufficio di segretario della Commissione ai Legati di Toppo e Tullio il perito Giovanni Zuccolo; esaurì parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Congiunzione ferroviaria Gorizia-Udine.

Abbiamo da Gorizia:

Vi aveva tempo fa scritto come imminente l'attivazione d'un treno che dovrebbe trovare a Cormons la coincidenza del misto N. 613 in partenza da colà alle 6 37 ant. e che arriva a Udine alle 7 32 Varie però furono le cause perchè tale treno non potè ancora essere attivato. Ma la nostra Camera di commercio non si perdette d'animo e continuò nelle sue pratiche, tanto che si spera pare già col 1 maggio che un tale treno partirà da Gorizia alle 6 ant. circa per arrivare a Udine alle 7 32

Benchè appoggiata dalla consorella d'Udine, a questa Camera di commercio non riuscì, per rifiuto dell'Adriatica (!), di fare partire da Udine un treno alle 7 o 7.10 di sera che possa trovare la coincidenza a Cormons col misto 1015 in partenza da colà alle 8 pom.

Cartolina — ricordo del ballo della Dante.

Il Comitato udinese ha fatto riprodurre la cartolina ricordo del ballo *che non fu,* scherzosamente dedicata da un socio al presidente Schiavi.

La cartolina, tirata in soli mille esemplari numerati e portanti il timbro della Dante, è in vendita, al prezzo di cent. 10, a totale beneficio della Dante Alighieri, nel negozio della ditta Luigi Barei, che gentilmente presta il suo concorso.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 20 aprile dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la loggia municipale:

1. La Marcia «di Cadice»	Valverde
2. Sinfonia nell'Opera «Marta»	Flotov
3. Valzer «Nauges Roses (Valzer Boston)»	Berger
4. Parte I. «Rigoletto»	Verdi
5. Atto 3. «Tosca»	Puccini
6. Polka «I monelli di Parigi»	Berger

Fare da sè!

L'egregio amico nostro signor Giuseppe Manzini, ci comunica per la stampa la seguente

Lettera aperta

che noi ben volentieri stampiamo, perchè quanto vi è narrato è in elogio di famiglia e di una popolazione meritevoli d'ogni encomio, per la laboriosità, per la costanza con cui seppe raggiungere uno scopo ben definito, arduo, impossibile per chi non avesse usato altrettanta e ben rara operosità e perseveranza. Lode adunque a quel piccolo gruppo di popolo che lavora con intenti e fini non soltanto del bene individuale, ma collettivo!

All' on comm. Doneddu

R. Prefetto del

FRIULI.

Esco per un istante dal mio ritiro per narrarLe un fatto che onora una Comunità del distretto di S. Pietro che Lei conosce perfettamente; ed ecco di che si tratta:

Nel comune di Rodda, nella frazione omonima, borgata di Domenis, esiste una modesta famiglia di agricoltori, quella di Antonio Domenis, detto Brisconich, la quale, approfittando delle istruzioni pratiche del fu Cappellano Don Pietro Podrecca *(già solennemente premiato dall' Associazione Agraria friulana con diploma d'onore),* divenne agiatissima colla frutticoltura e colla coltivazione delle viti.

Questa famiglia, secondata dallo Zio Don G. Domenis, Cappellano di Lasiz, abbandonò quasi del tutto la coltivazione del granoturco per sostituirla con piante che danno prodotti più rimunerativi, e tosto fecero altrettanto, visto l'esito felice, i suoi conterrazzani.

Così aumentata la produzione, occorreva pensare a un più facile trasporto della medesima e gli intraprendenti Domenis progettarono una strada comoda, che, partendo da Molino di Brisch's, costeggiando il Patoc, e volgendo a zig-zag, attraversasse Zejac e giungesse fino a Domenis e a Bizont.

E tosto radunano i Capi-famiglia, si donano i costosi fondi, si stabilisce di lavorare gratis col concorso di tutte le famiglie; — s'inizia il lavoro, si prosegue, e già nel 1896 la strada carreggiabile è compiuta fino a Zejac; e, seguitando a lavorare negl'inverni successivi, nel 1901 toccò Domenis. Bizont e salì oltre fino a Kosenejt e Kanac. — E tra brevi anni la strada attraverserà le borgate più alte della frazione: da Barghignan all'estrema destra a Vodrjak all'estrema sinistra della Chiesa.

Sicchè, nel 1901 erano già costruiti *tre chilometri* di strada di montagna, con una pendenza del 10 per cento, del valore di circa 75 mila Lire (1), e ciò tutto senza spendere un centesimo e senza mendicare sussidi del Comune, della Provincia, del Governo!

In verità, questo è un fatto consolante, è un eloquente esempio di energia e di dignità, tanto più rara in questi tempi, in cui nessuno si mette all'opera senza stendere la mano per chiedere aiuti.

Un'opera così esemplare, compiuta nel mio Comune d'origine, mi commosse per modo, che mi sembrava commettere una mancanza, non portando la notizia a di Lei conoscenza, Illustrissimo signor Prefetto, che conosce Uomini e Luoghi, perchè, ove lo creda opportuno, verifichi la cosa e la segnali al Governo Centrale, poichè mi pare che la famiglia Domenis abbia dato alla Provincia ed all'Italia nostra un salutare esempio che insegna A FARE DA SE'.

Con profondo rispetto

Manzini Giuseppe.

(1) Calcolando le espropriazioni dei fondi, il movimento di materie, i tombini, le cunette e i para-carri, la ghiaia, la direzione, la sorveglianza e la manutenzione.

Corte d'Assise.

La Corte d'Appello di Venezia ordinò la riapertura della nostra Corte d'Assise per il 15 maggio prossimo.

Tiro a Segno.

Domani nel campo di tiro dalle ore 7 alle 9 1|2, lezioni regolamentari e dalle 14 alle 16 1|2 esercitazioni libere a metri 300.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di marzo 1902:

Sussidi a domicilio:				
da L. 3 a 5	N. 637	per	L.	2606.—
» 6 » 10	» 189	»	»	1349.—
» 11 » 20	» 18	»	»	264.20
» 21 » 40	» 3	»	»	107.—
Totale	N. 847		L.	4326.20
Seconda rata straordinaria distribuzione ai poveri di San Giacomo coll'offerta Staini	N 64	per	L.	255 —
Cucina popolare	» 46	»	»	371 90
Totale	N. 957	T.e	L.	4953.10
Riporto dei mesi precedenti			»	8827 65
In complesso			L.	13780.75

La vita delle nostre Associazioni

Crisi alla Società operaia

Consiglieri dimissionari e consiglieri assenti. Dimissioni e dichiarazioni dei socialisti. Ciò che vorrebbe il consigliere Grassi. Ciò che fu votato. E dopo?

Iersera, come annunciammo, fu tenuta la prima adunanza del consiglio, con partecipazione dei nuovi consiglieri. Viceversa, non intervennero che dieci consiglieri vecchi sopra sedici; e tre soli dei nuovi, sopra otto: appena appena tanti da formare il numero legale, aspettando parecchio prima che fosse raggiunto: degli altri, cinque hanno mandata la loro rinuncia; e per taluno ancora si afferma che la manderà: ad uno, il ferroviere Vincenzo Randi, non fu ancora possibile partecipare direttamente la nomina, perchè probabilmente in viaggio per servizio.

Dei consiglieri nuovi, intervennero alla seduta soltanto: Biondini Edoardo. Libero Grassi e Demetrio Vendruscolo,

Presiedeva il presidente Giuseppe Ernesto Seitz — affatto affatto solo al suo posto; poichè, i direttori Luigi Barbini e Giuseppe Vatri sono fra i consiglieri dimissionari; e l'altro direttore Luigi Pignat mancò alla seduta.

Quando fu raggiunto il numero legale, il Presidente porse il solito

breve saluto

ai consiglieri nuovi. Soggiunse che, non soggiungeva altro, perchè avrebbe dovuto ripetere quanto aveva detto l'altro anno, in occasione consimile: e cioè raccomandare ai consiglieri di preoccuparsi d'una cosa soltanto: l'interesse della società, il bene dei soci.

Chiedesi ed è concessa lettura delle lettere con cui furono date le dimissioni il consigliere di nuova nomina Luigi Conti, non appena lesse nei giornali ch'era stato eletto, mandò la rinuncia motivandola con le sue troppe occupazioni; l'ing cav. Sendresen e il farmacista Zuliani, si dimisero senza darne i motivi; il direttore Vatri, giustificandosi col recente lutto domestico (perdette la moglie) che aggrava gli obblighi suoi verso i figli; il direttore Barbini, accampando le proprie occupazioni.

Il Consigliere *Libero Grassi,* il quale accettò la carica con riserva, espone le ragioni di questa. Non appena fu conosciuta la sua nomina, si sparsero voci di dimissioni che taluni consiglieri avrebbero date in odio alla sua persona. Ora, egli è pronto a dimettersi, per evitare alla Società che manchi ad essa l'opera di altri, certo non più desiderosi di lui che l'istituzione progredisca e apporti all'operaio tutto il bene ch'essa gli può apportare, forse e più intelligenti e più pratici. Ma non può dimettersi di fronte a semplici dicerie: egli ha diritto di sapere i motivi per cui non lo si vuole nel consiglio, ha diritto di sapere se e perchè lo si ritiene indegno di appartenervi.

Non è giusto, non è umano

che si dia l'ostracismo senza che quei motivi egli conosca, senza dargli adito di difendersi contro censure od accuse che gli possono essere fatte e ch'egli, ripete, non conosce. Perchè se tali accuse riguardassero, per esempio, il suo fallimento, egli può rispondere che ha pagato tutti i creditori; onde non sa come — dal momento che la stessa legge non trovò di colpirlo — si voglia e possa ora colpirlo da consoci.

Vendruscolo Demetrio (assieme al Grassi e al Biondini, del gruppo socialista) dice ignorare se quanto espose il collega Grassi in riguardo alle cause delle dimissioni sia vero. Noi socialisti, aggiunge, non si è lottato per il piacere di aver una carica, ma per una affermazione di principii e perchè crediamo che anche l'opera nostra possa tornare utile alla società. Dal resto, se noi siamo quì,

la colpa non è nostra,

ma di chi si è astenuto dal recarsi a votare. Di fronte per tanto ai fatti che quelle elezioni seguirono, di fronte alle dimissioni dei cinque consiglieri, io pure sono pronto a dimettermi.

Biondini Edoardo. Mi associo a quanto ha detto il Vendruscolo. Per quanto poi riguarda l'ing. Sandresen, posso affermare aver egli dichiarato che si dimetteva perchè nel consiglio entrò il Libero Grassi: e lo so perchè l'ing. Munari, che è intimo dell'ing. Sendresen, ebbe a dichiararlo all'operaio delle Ferriere Alessandro Pantaleoni. Ora, io non so se anche gli altri si dimisero per lo stesso motivo: ma se ciò fosse, e per tutti quelli che lo avessero fatto, dico francamente che

questo contegno non è corretto

perchè in tal modo i dimissionari pospongono interessi vitali come sono quelli della Società a velleità personali. Ripeto: se noi socialisti siamo la causa di questa crisi, noi siamo pronti a dimetterci. Noi siamo entrati nella lotta, perchè crediamo che anche le nostre idee possano venir avanti, per il bene della società, perchè questo fermento di civiltà nuova entri anche in essa; ci sono tante cose da studiare, da riformare: se talune riforme dello Statuto, così noi crediamo, si attuassero, ne verebbe un beneficio anche ai soci. Perciò siamo qui, e non già venuti a mendicare una carica.

Diamante. A me sembra che, da poco anni a questa parte, nelle elezioni della nostra società sia entrata la partigianeria, piuttostochè la visione tranquilla di ciò che potrebbe essere per essa il bene. Si formano le liste non con criterio di scegliere i migliori, ma con criteri di partito: nell'ultima elezione poi, questo si fece con carattere troppo spinto. Così non si vengono creando che personalità, inimicizie, senza beneficio alcuno della società, con danno di essa.

Vendruscolo. Crede forse che noi siamo venuti qui con cattive intenzioni? Ripeto; non siamo noi la causa se ci troviamo qui: ma di coloro che sono rimasti a casa, invece di andar a votare. E ripeto anche questo: di fronte a quanto succede, io dò le mie dimissioni

seduta stante.

Biondini. — Credo che uno, quando entra in carica, sia esso un socialista o un anarchico o chissisia, non si preoccupi, se galantuomo, che del bene della Società a reggere le sorti della quale è chiamato. Io, di fronte a questi nuovi attriti che si stanno creando anche fra i pochi presenti, dò le mie dimissioni

seduta stante.

Grassi. Ripete che lui solo si volle colpire, con le dimissioni presentate e che la stampa compiacente annunziò in caratteri grassetti — compreso il presente «cantor dell'amaro Pascolini», (cioè il cronista della *Patria.*) E si domanda di nuovo: con quale diritto si vuol dargli l'ostracismo? Non era egli fino a jeri, a jerl'altro amico di taluno fra i dimissionari? non mi foste voi stessi, voi presidente che mi guardate con occhio attonito, voi consiglieri non mi foste voi stessi fino a jeri, a jerl'altro amici?.. E sono diventato di punto in bianco, l'Untore che propaga la peste nella vostra società?.. Come? perchè?.. Ditemelo: ed io saprò qual sia il mio dovere, se mi convincerete che ciò sia. Ma quando le dimissioni non sono motivate; quando nel consiglio, qui intorno a me, regna il silenzio circa quei motivi: io, benchè sappia che tutto il maneggio è contro di me rivolto, ho diritto di chiedervi e d'insistere: ditemi le ragioni!

Non è corretto, non è umano

che quelle ragioni si tacciano; ne soffre la mia dignità personale, che ho il dovere di tutelare come la cosa più sacra: e devo rimanere perciò al mio posto, finchè quelle ragioni non sieno manifeste, finchè io non possa o distruggerle con la esposizione della verità vera, e riconoscerle fondate dimettermi.

E faccio un'altra dichiarazione: io presentai, nel passato, una proposta che fu accolta con qualche favore dalla direzione, allora: quella di una esposizione puramente operaia, di lavori eseguiti dai nostri operai, come se ne tiene ora una a Roma. Anche intorno a quel mio progettino si è fatto il silenzio, il vuoto. Siccome io sono convinto che quel progetto apporterà vantaggi materiali e morali: così pregherei che qualcuno lo facesse suo, ad evitargli guerricciuole ingenerose ed indegne. Lo accolga qualcuno, ed io gli consegnerò tutti gli studi da me fatti in proposito.

Presidente Seitz. Il consigliere Grassi disse che io lo guardavo con occhio attonito... Ma egli vede la mia posizione qui, che mi trovo con una direzione... che non c'è.. Le dimissioni, io le ho apprese dalle lettere mandate e non posso dir altro...

Grassi. Ma siete pure amici col Barbini, col Pignat, col Vatri?...

— Siamo amici sì, ma non abbiamo parlato delle dimissioni...

— Ma se vi siete trovati qui martedì sera, in seduta?

— Ci siamo trovati: ma può attestarlo il segretario, di dimissioni non fu parlato. Il consigliere Grassi ha detto con franchezza...

— E la franchezza lo ha forse abbagliato!

— ... che quelle dimissioni sono...

— Contro di me!

— Eh, io non posso mica dire di no!

— Vede dunque?!

— Ma io non posso neanche dire di sì. perchè non so nulla...

— I giornali hanno parlato...

— E i giornali parleranno ancora!

— E questo è male..

Così, fra botta e riposta, si tira innanzi un pò: il Presidente finisce col dire, ch'egli sperava di iniziare un utile lavoro, col nuovo Consiglio: invece, cominciamo molto male...

Grassi. Non incolpatene noi!

Poli Pietro Attilio. Il consigliere Grassi lamentò il nostro silenzio. Ma ha torto. Che possiamo dire, noi? che sappiamo noi, dei motivi che condussero alle dimissioni?... Alcuni le dicono avvenute per partito, altri per animosità personale: ma ciò non risulta dalle lettere. Il Vatri, le giustifica con la morte della moglie — ed è un fatto

pur troppo vero; altri, con le troppe occupazioni.. Ma noi, che ne sappiamo? I dimissionari non sono qui. E possiamo noi parlare per gli assenti?... No. Dunque,

se la pigli con loro

e non coi presenti. Se le dimissioni furono date per il fallimento del Grassi, non so: ma se fossero date perchè reputano lui nocivo, ecco, io dico che hanno fatto male a darle. Anzi, in quei casi si deve restare, a combattere quelli che si ritengono dannosi. Io, col Grassi, non vado si può dire mai d'accordo: siamo sempre in disparità di vedute; ma discutiamo. Concludo: noi non sappiamo nè che fare, nè che dire, in questa contingenza: ci suggerisca il Grassi quel che possiamo fare

Zucolo. Crede che un socio, dal momento che è tale, che non fu cancellato dal ruolo, sia degno anche di sedere in consiglio. Perciò, trova che hanno torto i dimissionari. Hanno poi torto i non venuti. Quanto ai giornali, egli non ci bada, alle loro dicerie.

Mauro propone che la direzione veda se è vero essere le dimissioni causate dalla entrata in consiglio dei socialisti nuovi eletti, e specialmente in odio al Grassi: e se ciò fosse, che i consiglieri

si dimettano tutti.

Zucolo vorrebbe rimandare la decisione ad una nuova seduta.

Poli accetta la prima parte della proposta Mauro, non la seconda: vedremo dopo, il da farsi.

Grassi, come «accusato», si riserva la parola per utimo; ed esclama: — Onorevole Presidente! io la considero come presidente delle assise, in questo momento: i consiglieri, sono i giurati: essi daranno, dopo che l'accusato, che sono io, avrà avuta ultimo parola, il loro voto coscienzioso!

Vendruscolo. Per la sua dignità, crede dover dimettersi subito: —... e me ne vado — dice, avviandosi.

— No: resti, resti: altrimenti non siamo più in numero!

E il Vendruscolo acconsente.

Si leggono di nuovo le lettere dei dimissionari: il consigliere *Biondini* trova puerile che taluni accampino le troppe occupazioni, mentre queste le conoscevano un anno, due anni fa. Quanto all'ing. Sendresen, ripete che si dimise perchè nel consiglio entrò il Grassi. Soggiunge: — Forse, al signor Sendresen non avrà piaciuto avere in consiglio altri operai delle Ferriere! — Ripete che non trova corretto, un tale contegno: e che fin da questa sera dà le sue dimissioni.

Grassi spiega com'egli sia convinto che tutto l'armeggìo attuale è diretto contro di lui. Si sta poco a sapere le cose, in una città come la nostra: basta mandare un amico dagli amici di un tempo, per sapere come la pensino. Poi, che volete? parlano anche i telefoni! si telefona ad un amico, per esempio: — dimettiti, perchè è entrato quella canaglia... — Dunque, egli ha ragione di dire: — Venite a visiera alzata; e sentiremo di che mi accusate e perchè mi riteniate come una specie di untore, di propagatore della peste...

Chi lavora al buio

contro una persona, è più malfattore di chi fa il male. Nobile io trovo la proposta del Mauro, da uomo corretto e leale: ma quei signori preferiscono fuggire, dimettersi... Ma perchè volere che, se domani sarà necessario rifare le elezioni, ciò ricada su di una sola persona, senza porre quella persona nel caso di difendersi? perchè volete che quella persona sia segnata a dito come un barabba, che fu cacciato via a calci?... La mia dignità non mi permette che io possa tollerare questo, in silenzio: e poichè ho ancor buona la spina dorsale, mi difenderò in tutti i modi. E allora, cosa avranno fatto quei signori?... Null'altro che aggiunto uno scandalo sopra l'altro! Invece, io ero venuto qui per dire: eccomi: giudicatemi, se volete. Non lo si vuole?... Saprò io come farmi giudicare, ad ogni modo!

Parlano Mauro, Poli, Biondini, D'Odorico: il Biondini insiste nelle dimissioni; — non siamo venuti a mendicare una carica — dice. — Questa è la prima e l'ultima volta che io metto piede in questo consesso!

Dopo altre parole di questo e quel consigliere, si approva la proposta: che la Direzione si informi sui veri motivi delle rinuncie. Dopo, farà il consiglio.

Nella votazione, si astennero i consiglieri Biondini, Grassi e Vendruscolo.

Ispezioni scolastiche.

Il R.o Provveditore agli studi Battistella e il preside del R.o Istituto Tecnico Misani furono incaricati della ispezione delle scuole normali; il primo per la parte storica, letteraria; l'altro per la parte scientifica.

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

Per rassicurare... i raccoglitori di ciche.

Cara Patria. Lessi con attenzione quanto stampasti, l'altro dì, sulla tubercolosi e alcoolismo; ed anche le note, nelle quali il traduttore accampava i pericoli dei... raccoglitori di ciche, una fra le più onorifiche carriere dei nostri ragazzi. Ebbene, io voglio rassicurare i miei cari fanciulli!

Intanto, sappiano — *Annali d'Igiene sperimentale, fascicolo 1, anno 1902*: studio del dott. L. Perserico — che il pericolo si riduce al... 50 per cento dei casi di prender la malattia anche quando si tratti di mozziconi gettati via da tisici autentici. Difatti, il dott. Perserico ebbe la cortesia di far fumare a veri e constatati tisici e sigari con paglia e sigari senza paglia e sigarette: e raccoltine i mozziconi, nello stesso giorno ne inoculò alcune cavie, e soltanto la metà di esse ammalarono di tubercolosi. Ma poi, tenuti quei mozziconi per quindici - venti giorni nell'ambiente comune, all'asciutto, potè constatare che non avevano perduta la capacità di trasmettere la malattia; mentre, altri di quei mozziconi, tenuti per venti giorni all'umido e all'oscuro, avevano perduto ogni potere diffusivo della malattia.

Ma v'è di più: tenuti quei mozziconi per venti giorni nelle condizioni comuni della via, pare che non riescano neanche allora a trasmettere la malattia agli animali: quei mozziconi poi, ch'erano di provenienza, per così dire, sicuramente tubercolotica. Infine, quel che è più rassicurante per i nostri cari ed amati raccoglitori, si è che i mozziconi di sigaro raccattati sulla strada, su 19 esperimenti, non diedero neppur un caso di trasmissione!..

Dunque... si rassicurino e continuino a raccoglier mozziconi, a dispetto dei giovani di caffè che li cacciano via non appena si accorgono di essi!..

Uno che non è medico.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore **20.30** precise avrà luogo la prima rappresentazione dell'annunciata Compagnia internazionale di Varietà.

Avremo il *debutto* della famosa *troupe Cassnell* concertisti mondiali originali-creatori e suonatori di oltre trenta istrumenti: dei fratelli Pasquali insuperabili acrobatici ed equilibristi; di Ariso y Miguelina celebri ciclisti; di Mister Rampory, l'*uomo rana*; e di diversi altri artisti che si presenteranno con esercizi di tutta novità.

Domani penultima rappresentazione.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Riescitissimo il concerto di ieri sera.

I soci che intervennero in buon numero ebbero campo di ammirare ed applaudire l'egregio sig. G. Madruzzo che sfoggiò una bella voce baritonale cantando con molto sentimento ed arte squisita una difficile *romanza* e della quale se ne volle la replica gentilmente concessa. Altra rivelazione per i convenuti si fu il D.r Carlo Merli che nell'esecuzione d'un bellissimo brano musicale affermò di possedere rare doti di distinto pianista.. Peccato solo che il pianoforte lasciasse molto a desiderare! Il sig. D. Merli fu applauditissimo.

L'orchestra, diretta con la ben conosciuta valentia dall'egregio maestro Giacomo Verza, fu pure molto applaudito e dovette *bissare* la sinfonia nell'opera *Tancredi* del Rossini ed il bellissimo Waltzer «*La lettre d'amour*» di Stewart.

Circolo acrobatico ferrarese.

Questa sera alle ore 20.30 grande spettacolo con esercizi interessanti e di tutta novità.

Domani avranno luogo due rappresentazioni: una alle ore 4.30 e l'altra alle ore 8.30

Una visita sospetta.

Stanotte alle 2 ant. a richiesta del facchino Raimondo Bonacci addetto allo stabilimento Barbieri fuori porta Venezia, fu arrestato il sedicente Paolo Orsella da Buia perchè verso la mezza dopo la mezzanotte fu trovato nell'interno dello stabilimento. Alle domande rivoltegli dichiarò di non sapere in qual modo fosse entrato e di essere ubbriaco per modo da non sapere ciò che si faceva.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125 50
Romania	100 50	Napoleoni	20 42
Ster. inglesi	25.00		

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Terreano di Cividale.

AVVISO.

«A tutto il 30 aprile 1902 è aperto il concorso per la levatrice comunale, con lo stipendio di annue lire 400, a cura piena, — l'alloggio a carico della titolare e fissato probabilmente nella frazione Capoluogo. 111

Torreano, 14 aprile 1902.

Il Sindaco
f.o *Attilio Volpe.*»

Processo Rodaro.

Nell'udienza antimeridiana l'avv. Bertacioli della P. C. presentò le sue conclusioni e poscia il P. M. in aggiunta alle sue conclusioni chiese l'applicazione del decreto di amnistia 11 novembre 1900 a favore del Rodaro. Parlarono poscia i difensori avv Driussi e Girardini cui replicò il P. M. e controreplicò l'avv Girardini.

Il Rodaro si raccomandò alla clemenza del Tribunale e l'udienza fu rimessa per la sentenza che sarà pronunciata oggi alle ore 11.

La sentenza

fu di condanna per falso, peculato e appropriazione indebita.

Il Rodaro fu condannato ad anni 4, mesi 2 di reclusione, ed alla multa di lire 300.

La pena fu ridotta di mesi sei per l'amnistia.

Processo Nodari.

Colla decisione presa dalla Corte di cassazione di Vienna di annullare la sentenza del Tribunale di Leopoli che condannava Silvio Nodari, il suo processo può considerarsi finito.

Al Nodari ora in Italia non potranno consegnare alcun atto riflettente il suo processo, giacchè all'estero non si possono intimare documenti per cause penali, se non pei reati speciali, pei quali è contemplata, fra gli Stati contraenti, la possibilità della estradizione: e questo non è il caso.

DA GORIZIA.

18 aprile.

Locande sanitarie. — Alcune domani, alcune nei vegnenti giorni, si apriranno locande sanitarie a Pieris, Cervignano, Terzo, Muscoli Strassoldo, Scodavacca e Fiumicello. Per 30 40 giorni verrà distribuito gratis ai pellagrosi di quei paesi il pranzo. Le spese verranno sopportate dal comitato provinciale per combattere la pellagra, il quale prese a disposizione di quei comuni corone 5000. La distribuzione si farà sotto la sorveglianza dei medici comunali e dei capi-comuni. Venne informato pure il Governo perchè prenda notizia ed ispezione di quanto si fa. Riguardo ai metodi, importanza ed effetti, saranno estese di poi relazioni mediche-amministrative, le quali si manderanno al Ministero per ottenere dal Governo sussidi, come già si ebbero dalla Dieta.

Conferenza. — Domenica alle 10.30 il direttore del *Gazzettino popolare* dott. Codermaz terrà una pubblica conferenza sull'organizzazione operaja e sulle camere di lavoro.

E' bene ricordare ai giovani che le affezioni particolari alla loro età sono guarite in 48 ore col *Sandalo Midy* solo e che è inutile di aggiungervi delle sostanze straniere che irritano le reni e la vescica; esigere il nome *Midy* su ciascuna capsula.

Importante Scoperta.

Si ricordano le memorie depositate all'Accademia di Medicina di Parigi nel 1897 del signor L. Dequèant, sulla scoperta del sebobacillo e dell'unico rimedio veramente efficace contro la calvizie, la caduta dei capelli e le diverse alopecie.

Per completare la sua scoperta, il giovane scienziato ha immaginato un pettine ed una spazzola per capelli che non si logorano e rispondenti sotto tutti i rapporti alle esigenze dell'igiene moderna. Molto diversi da quelli del commercio, questi oggetti eleganti, perfino di lusso, possono venir puliti all'istante, essere messi al fuoco e resistere indefinitamente all'azione dell'acqua bollente. Serviranno sicuramente a prevenire la calvizie e le affezioni del cuojo capelluto e contribuiranno senz'alcun dubbio a guarirle: ecco il perchè il signor Dèquèant li chiama «antialopecici».

Si possono trovare questi oggetti, o il libretto spiegativo e gratuito, presso i concessionari esclusivi per l'Italia della «Lozione Dèquèant» A. Manzoni e C. di Milano - Genova - Roma ed in Udine presso Angelo Fabris Farmacista.

Luigi Montico gerente responsabile.

L'azione purgativa dell'Acqua di **Hunyadi János** è sicura e non irritante; è da utilizzarla dunque nei bambini, ragazzi e vecchi; si cerchi però l'Acqua naturale amara di **Andreas Saxlehner** e si legga attentamente l'etichetta di ciascuna bottiglia. 7

Affittasi Casa con grande Orto in Borgo Cussignacco, Vicolo del Camerino. Rivolgersi all'Albergo Torre di Londra. 108

Prof. E. Chiarottini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

All'osteria "Al Cappello,"

in Via Rialto N. 15

si vende vino della premiata **Cantina di Villanova di Farra** (Illirico) del conte

CORRADO CONCINA

a soli **Cent. 60** al litro

Prezzo eccezionale.

113 *L'oste*
Giovanni Scorsolini.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è puro l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE

della premiata «Vetreria Savonese»

di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

Ditta C. Grassi Barbarani

UDINE

Via Savorgnana, 5 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da **Arturo Lunazzi**

PREZZO CORRENTE

Padovano da pasto	L. **0.32**	al Litro
Mantovano »	» **0.40**	»
Piemontese »	» **0.50**	»
Gallipoli extra	» **0.60**	»
Barbera stravecchio	» **1.10**	»
Turco bianco extra	» **0.60**	»
Moscato spumante	» **0.80**	»
Passito d'Asti	» **1.20**	»
Vermouth Torino	» **1.10**	»
Marsala Ingham	» **1.50**	»
» Sicilia	» **1.20**	»
Cipro stravecchio	» **1.50**	»

P. S. *I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.* 71

La sorgente litina

Salvator

di Szinye-Lipócz

è indicatissima nelle affezioni dei reni e della vescica, nella renella, nella disuria, nei reumatismi e nella gotta, inoltre nei catarri degli organi respiratori e digerenti.

Effetto eminentemente diuretico.

Esente da ferro! Facilmente digeribile! Esente di Batteri!

Si può avere in tutti i depositi di acque minerali. Gratis vengono spediti gli opuscoli con attestati.

August Schultes
proprietario della sorgente Salvator
Budapest. V. Rudolfquai 8.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine
CALICE UMBERTO
95 *Via Savorgnana N. 7*

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

MILANO

il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantità di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cedo a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*
Fiorista, via Cavour Udine.

Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. MARZUTTINI & C. 102

UDINE — Via Rauscedo N. 10 — **UDINE**

Gazogeni d'Acetilene
Costruzioni - Impianti completi.
SI GARANTISCE
il perfetto funzionamento

BICICLETTE
Costruzioni - Riparazioni
Noleggi e Cambi
RAPPRESENTANZA
della Ditta ***F.lli Marchand, Piacenza*** per biciclette, motociclette, automobili.

Sonerie elettriche
impianti e riparazioni

Si accetta qualunque commissione in elettrotecnica meccanica.

Fonografi - Macchine da cucire, ecc. ecc.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Spezialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia** e **lavabile**, per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

RONCEGNO
(TRENTINO - AUSTRIA)

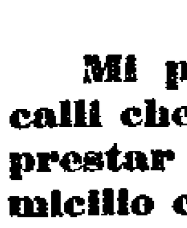
La più forte acqua **naturale arsenico ferruginosa** raccomandata dalle primarie Autorità Mediche contro: ***Anemia, Clorosi, malaria, malattie*** della ***pelle, nervosi, muliebri,*** ecc. Le contraffazioni sono inefficaci. La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi Acque Minerali
Grande Stabilimento Balneare Maggio Ottobre

Pain-Expeller Marca Ancora
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora"



Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Siniz.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO
Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito
presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

I Topi distruggonsi senza trappole
Ma col Topicida Neumann nelle scatole

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle ***Novità***. In busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

VITTORIO BELTRAME Successore ad A. TOMADINI

Laneria novità per signora - Tele di puro lino e di cotone - Seterie nere e colorate - lute da ricamo - Tende bianche e colorate - Assortimento fazzoletterie - Panni da bigliardo e da carrozza - Stoffe nazionali ed estere - Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanterie - Maglierie, ecc. ecc.

L'antico negozio di manifatture già Andrea Tomadini — uno dei più ricchi del genere — si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione dalle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di passamanterie
CAMPIONI A RICHIESTA
PREZZI ECCEZIONALI

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

SIETE SORDI??

Qualuque genere di **sordità** e **durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago,** *Ill.*

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

TOSSE - CATARRO
malattie polmonari e bronchiali
si guariscono usando le rinomate
PILLOLE MIRROLD
a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA
e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato
SELINOL
medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

Persona pensionata, dai 45 ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. E. N. 1412.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque: è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

CERCANSI ogni Comune abili agenti smercio Stoffe. Scrivere **DAL BRUN, Verona.** 101

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Avviso.

Si avverte la S. V. che per otto giorni nel negozio del signor Fanna resteranno esposti i modelli per signora e signorina. 103

Igiene e Bellezza della Pelle
CRÊME VELOUTINE
PREPARATA DA **CH. FAY**
Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI
MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e MIGLIORI PROFUMERIE.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi